

Biografia



Juan Navarro Baldeweg ha raggiunto la fama internazionale grazie al Palazzo per Congressi e esposizioni di Salamanca (1985-92), un complesso straordinario in cui la copertura della sala principale in c.a. si librava con sorprendente leggerezza, sospesa tra lame di luce che parevano sottrarla alla legge della gravità.

Da allora Navarro Baldeweg sviluppa una ricerca molto personale, libera, tesa a stabilire una relazione diretta con gli elementi primi dello spazio costruito e aperto: l'orizzonte, la luce, la gravità, la materia. Navarro Baldeweg conduce l'attività di architetto parallelamente a quella di artista e nell'indipendenza reciproca delle discipline esistono temi, inquietudini, "fili", che ritornano e si intrecciano negli spazi costruiti, nelle sculture e nei grandi quadri. Nelle sculture e nelle installazioni sono da ricercare gli spunti, ma anche gli esiti della ricerca architettonica.

Il presupposto concettuale si trasforma nella sua architettura in spazi raffinati e complessi, definiti dalla peculiarità materica dei materiali utilizzati, dalla loro reazione con la luce e dalla messa a punti di relazioni sottili con l'intorno.

La luce è una materia prima dell'architettura di Baldeweg, attraversa superfici trasparenti e opaline, libera i volumi dal loro peso, si intensifica e riflette sulle superfici brillanti, stabilisce gerarchie tra gli spazi e segna intangibili percorsi. L'orizzonte si fa limite vicino o lontano, si moltiplica in un racconto che partendo dall'architettura si apre a una riflessione poetica sullo spazio fisico e quello simbolico. Geometrie complesse ordinano e configurano gli spazi e negli ultimi progetti si arricchiscono di calligrafie molto libere, dove ritroviamo il segno e la libertà del movimento della mano.

Baldeweg si è cimentato con i grandi temi dell'architettura civile progettando fra l'altro:

Sale di teatro e Auditorium: Salamanca (1985-92), Madrid (2000-), Vitoria (2002-);

Musei: Murcia (1984-88), Altamira (1994-2000) e Burgos (2000-);

Biblioteche e Centri culturali: Madrid (1990-94), Villanueva (1992-97), Princeton (1994-97), e in Italia, la Biblioteca Hertziana a Roma (1995, 2001-), il cui cantiere è stato recentemente inaugurato.